



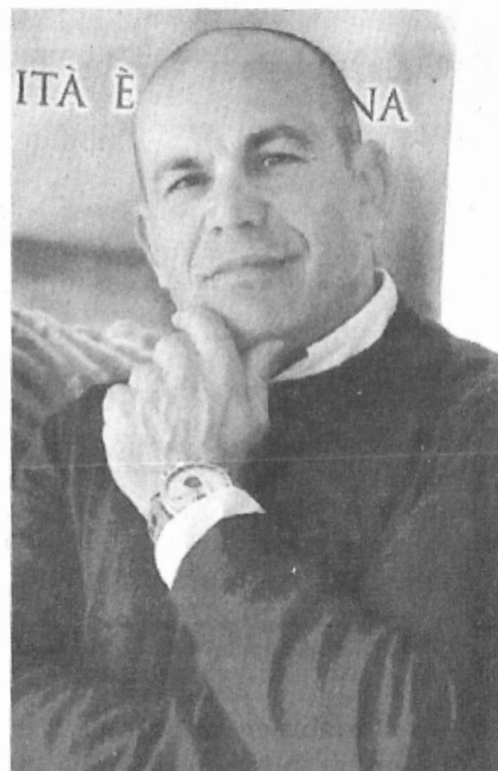
CONSORZIO. Il presidente Peluso: «La vendita nella grande distribuzione? Un'attività promozionale limitata»

Cioccolato di Modica, una «battaglia» sui prezzi

MODICA

●●● Il cioccolato in vendita promozionale in una catena della grande distribuzione e l'iter della procedura per il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta. Sono questi alcuni degli argomenti discussi nel corso della riunione del consiglio di amministrazione del Consorzio del Cioccolato di Modica presieduta dal presidente Salvatore Peluso, tenutasi martedì pomeriggio.

«Non è stata una riunione convocata in emergenza per la questione della vendita del cioccolato ad un prezzo promozionale in una catena della grande distribuzione come qualcuno ha detto - commenta il direttore del Consorzio Nino Scivoletto - ma un incontro che era stato già programmato da tempo



Salvatore Peluso

per discutere anche di altri argomenti. Tra questi l'iter per il riconoscimento della Igp su cui voglio soffermarmi. Voglio assicurare che siamo quasi in dirittura d'arrivo e il dossier composto da nove documenti manca solo di qualche dettaglio per essere inviato al Ministero. Abbiamo lavorato tanto per costituire anche solo una cronistoria della denominazione «cioccolato di Modica» e abbiamo messo insieme 30 volumi, 40 giornali e 70 articoli. La prima denominazione «cioccolato di Modica» risale al 1953. A farlo è stata una studiosa catanese, Carmelina Naselli in una pubblicazione sulle 'mpanatigghie. Mi piace sottolineare questo dettaglio per far capire quanto sia certosino il lavoro che è stato fatto fino ad oggi».

Il consiglio di amministrazione si è poi espresso sulle affermazioni divulgate a mezzo stampa secondo cui il cioccolato sia stato messo in vendita sottocosto. «L'operazione commerciale si inquadra fra le attività promozionali, - dice Peluso - limitate nel tempo, nel caso in specie selezionate da Gambero Rosso. È stato valutato positivamente il ritorno in termini di immagine considerato che il cioccolato è stato pubblicizzato mediante spot televisivi nelle reti Rai e Mediaset. Il Cda continua il suo impegno per la difesa della qualità e per la promozione del cioccolato, auspicando che possa al più presto diventare un prodotto di largo consumo così da rappresentare una reale opportunità di sviluppo economico per il nostro territorio». (*FERI*) **FELICIA RINZO**



COMISO, SFUMA IL CHARTER PER MOSTAR

I pellegrini non bastano: volo annullato

LUCIA FAVA

COMISO. Non ci sarà alcun "Volo del Cuore". È fallito per insufficienza di pellegrini il progetto di Paolo Brosio di operare un volo charter Comiso-Mostar, in Bosnia Erzegovina, i cui fondi avrebbero dovuto contribuire alla costruzione del primo pronto soccorso di Medjugorje. Il volo era stato lanciato lo scorso mese di ottobre. Per l'occasione, era arrivato al Pio La Torre lo stesso Brosio che aveva illustrato le finalità benefiche dell'iniziativa.

Il charter, con a bordo i pellegrini e il noto giornalista, sarebbe dovuto decollare dal Pio La Torre domani, per rientrare il 2 febbraio. Una data, aveva spiegato Brosio, per lui straordinariamente significativa poiché coincidente con la sua conversione e con la com-

memorazione della Madonna della Candelora, ovvero la presentazione di Gesù bambino al tempio di Gerusalemme, che la Chiesa fa risalire al 2 febbraio appunto. Tra l'altro,

il volo di domani avrebbe dovuto costituire una sorta di test che, qualora positivo, sarebbe stato ripetuto da altri voli per Medjugorje. Ma, evidentemente, così non è stato. I pellegrini che hanno dato la propria adesione all'iniziativa non sono stati in numero sufficiente da riempire il charter che, pertanto, è



PAOLO BROSIO

stato annullato. Ma se non ci sarà alcun Comiso-Madjugorje, è quasi certo, invece, l'avvio dei collegamenti Comiso-Parma e Comiso-Bergamo.

Domani mattina, presso i locali Soaco dell'aeroporto "Pio La Torre", verrà presentato il programma di voli part che saranno operati per conto del tour operator TourgesT-Officine del Turismo. Saranno presenti il sindaco di Comiso Filippo Spataro, il presidente di Soaco Rosario Dibennardo, il direttore generale della Sogear (aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma) Federico Wendler, il post holder Movimento e Terminal della Sogear, Gianfranco Bianchi, l'amministratore di TourgesT, Lilli Porretto, il direttore Marketing di TourgesT, Toti Porretto, e il sales manager di Air Partner, Angelo Bettoni.



FONDI REGIONALI FERMI DA DECENNI

Sette milioni per le opere pubbliche

VALENTINA RAFFA

Modica ha a disposizione circa 7 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche che giacciono ferme da decenni. Il sindaco, Ignazio Abbate, e il suo vice, Giorgio Linguanti, ne hanno parlato lunedì nella sede del servizio regionale della Protezione civile di Ragusa con il dirigente del servizio, Nello Lo Monaco.

Si tratta dei fondi regionali della legge 433/1991 individuati dopo il terremoto di Santa Lucia del dicembre del 1990 "per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici". Oggi Modica potrà utilizzare questi fondi per concretare i progetti a cui inizialmente erano destinate queste risorse, tra cui opere datate 2002-03 o, in alternativa, potrà indirizzare queste somme ad altre opere che risultano più necessarie. Abbate e Linguanti, infatti, durante l'incontro hanno parlato anche della necessità di rimodulare gli elaborati e ri-



L'area di ammassamento della Protezione civile

metterli a finanziamento.

"Stiamo facendo uno screening dei progetti presentati e delle necessità attuali - dice il sindaco Abbate -. Un'attenzione particolare la stiamo indirizzando agli edifici scolastici, che necessitano di interventi, soprattutto le scuole più datate. Ecco perché intendiamo attendere l'esito della gara di appalto per l'af-

Abbate e Linguanti ne hanno discusso nella sede del servizio regionale della Protezione civile

fidamento delle verifiche di carico delle scuole dell'obbligo, in modo da poter convogliare le risorse presenti su questi edifici, qualora ce ne sia la necessità".

Originariamente i finanziamenti della 433/1991 erano indirizzati ad altri progetti, tra i quali la realizzazione della via di fuga di Giacanta fino alla zona Pennino Ufra e la messa in sicurezza dell'albergo dei Poveri. "Se i fondi presenti e finora non utilizzati non serviranno per effettuare dei lavori negli istituti scolastici della città, allora proseguiremo con la realizzazione dei progetti

originari - dice il sindaco -. A questi vanno aggiunte altre opere fondamentali per il nostro territorio. A cominciare dalla ricostruzione del ponte Baravittala, a Cava Ispica, crollato tantissimi anni fa, per il quale è in corso il computo dell'adeguamento del progetto, come anche per il ponte del quartiere Milano-Palermo in zona Dente, e poi la riqualificazione idrogeologica di alcune aree, in particolare la copertura dell'alveo della via Fontana, al quartiere Vignazza, la cui priorità è uno studio di fattibilità dell'opera".

Nel corso dell'incontro ragusano si è parlato anche della nuova area di ammassamento di Protezione civile a Modica, ubicata nella zona artigianale di contrada Michelica. La consegna dei lavori è del febbraio 2015. Adesso è tutto pronto. L'area, infatti, sarà inaugurata mercoledì prossimo alle 11. In questi giorni è in atto la consegna delle tende e di tutto l'occorrente in caso di calamità naturale.